

Indicazioni per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, a conclusione del percorso di istruzione per adulti di primo livello - primo periodo didattico e al termine del biennio conclusivo dell'obbligo di istruzione.

Premessa

Il **sistema educativo trentino**, in analogia con quanto si è andato sviluppando negli anni in ambito nazionale ed europeo, ha operato la scelta di **curricoli impostati per competenze**.

Il termine "**competenza**" è ormai diventato di uso comune nel mondo della scuola: ad esso è attribuita, superando la tradizionale trasmissione di conoscenze, la funzione di promuovere lo sviluppo dell'insieme di conoscenze e abilità che, esercitate in situazioni complesse e il più possibile reali, concorrono alla crescita del singolo studente.

I **Piani di studio provinciali** per il primo ciclo di istruzione assumono pienamente la prospettiva delle competenze europee quale punto di riferimento, così come previsto nel decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (art. 3, comma 2) per il quale ogni disciplina/area di apprendimento concorre alla formazione integrale della persona e, in particolare, "promuove lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente riportate nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006".

La **Raccomandazione** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre **2006**, con la quale sono state definite e indicate ai paesi membri le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, è stata rinnovata, in linea con i cambiamenti della scuola e della società, con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del **22 maggio 2018**, che ha ridefinito il **Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente** e che rappresenta pertanto il nuovo orizzonte culturale a cui ispirarsi.

Anche la deliberazione n. **1199 di data 13 luglio 2018**, con la quale la Giunta provinciale ha adottato le Linee guida per l'elaborazione da parte delle Istituzioni scolastiche dei Piani di studio provinciali per il secondo ciclo, e la deliberazione n. 960 di data 11 giugno 2021, con cui la Giunta provinciale ha approvato i nuovi Piani di studio provinciali dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), propongono un **curricolo declinato per competenze** che assumono pienamente a prospettiva europea, **in continuità con la scelta operata per il primo ciclo**.

Un curriculum impostato per competenze comporta come naturale conseguenza che esse siano **certificate** al termine del percorso, quindi dopo otto anni di scuola, e **alla fine del primo biennio conclusivo dell'obbligo di istruzione, così come previsto dal decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti**, nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo.

Analogamente, il decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg

Premessa

- Il sistema educativo trentino adotta curricoli «impostati per competenze».
- "Competenza" = conoscenze + abilità da esercitare in situazioni complesse e reali.

- I Piani di studio provinciali per il 1° ciclo seguono la prospettiva delle competenze chiave europee
 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006
 - revisione del 2018 (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018)

- Le deliberazioni provinciali (es. n. 1199/2018; n. 960/2021) confermano un curriculum declinato per competenze

- certificazione delle competenze acquisite a fine percorso

<p>Regolamento sull’assetto organizzativo e didattico dell’educazione degli adulti in Provincia di Trento prevede di procedere a certificazione al termine del primo livello di educazione degli adulti – primo periodo didattico.</p> <p>A livello nazionale, il Ministero dell’istruzione e del merito è intervenuto in materia, adottando con decreto ministeriale n. 14 di data 30 gennaio 2024, nuovi modelli di certificazione delle competenze, a cui si è fatto riferimento per i necessari raccordi.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario implementare i modelli di certificazione delle competenze in uso, cogliendo le istanze di rinnovamento e gli sviluppi che hanno interessato la didattica negli ultimi anni.</p>	
<p>Finalità e oggetto della certificazione delle competenze</p> <p>In base alla normativa provinciale, gli strumenti di valutazione dello studente sono costituiti dal documento di valutazione e dal diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, cui si aggiunge la certificazione delle competenze nelle fasi conclusive di passaggio, al termine del primo ciclo e al termine del periodo dell’obbligo di istruzione.</p> <p>La certificazione delle competenze risulta complementare e distinta rispetto al documento di valutazione.</p> <p>Il documento di valutazione consente di formulare giudizi sugli apprendimenti dello studente nelle singole discipline di studio con riferimento all’annualità scolastica in corso, di valutare la sua capacità relazionale all’interno del giudizio globale e di esprimere l’ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato.</p> <p>Parimenti alla valutazione, la certificazione delle competenze risulta atto indispensabile per regolare il rapporto insegnamento – apprendimento: costituisce, infatti, un valore aggiunto nel processo di valutazione in quanto rappresenta un atto educativo che fornisce informazioni utili sul piano qualitativo, descrivendo i risultati del processo formativo con riguardo all’acquisizione dei saperi e alla capacità da parte degli studenti di trasferire conoscenze e abilità in contesti diversi utilizzando il pensiero logico, divergente e creativo.</p> <p>Sostiene, inoltre, il processo di orientamento dello studente con informazioni utili sugli esiti del percorso di apprendimento e consente alle scuole del secondo ciclo di realizzare un’ efficace azione di accoglienza in ingresso e di accompagnamento nel percorso intrapreso.</p> <p>La raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 ha riformulato le competenze chiave oggetto della certificazione, mantenendo alcune inalterate e ridefinendo altre in modo sostanziale. In particolare, è stato delineato un quadro di riferimento basato su 8 tipi di competenze, alcune delle quali sono state interessate da nuove denominazioni e declinazioni, che sottendono approcci diversificati rispetto alla Raccomandazione precedente, in considerazione dell’evoluzione sociale e dei saperi e delle diversità culturali in linea con i cambiamenti sociali e del mondo del lavoro, cosa di cui è necessario tenere conto per qualificare il servizio educativo e accompagnare gli studenti nella loro formazione.</p>	<p>Finalità e oggetto della certificazione delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none">● Si aggiunge al documento di valutazione e al diploma del 1° ciclo; non li sostituisce.● Momenti di rilascio: al termine del 1° ciclo, al termine del biennio dell’obbligo, e al termine del 1° livello per adulti.● La certificazione delle competenze:<ul style="list-style-type: none">○ descrive qualitativamente i risultati formativi (non solo voti),○ valuta la capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti diversi,○ alimenta il processo di orientamento e di accoglienza del secondo ciclo.● Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave: otto competenze chiave<ul style="list-style-type: none">○ tengono conto dei cambiamenti sociali, culturali e di contesto (2006 - 2018 - oggi 2025).○ competenze: non sovrapponibili alle singole discipline, ma come risultato di un’azione educativa trasversale: tutte le discipline contribuiscono al loro sviluppo.● progettazione didattica: Piani di studio di Istituto 2023 - 2025

<p>Tutte le discipline concorrono a sviluppare le competenze chiave europee e nessuna delle competenze chiave è esattamente sovrapponibile alle singole discipline.</p> <p>I docenti, già in fase di progettazione, possono articolare i livelli di certificazione con riferimento ai contesti di apprendimento e condividere un quadro comune di riferimento.</p> <p>Il processo di certificazione implica un riorientamento delle pratiche didattiche e la messa a punto di strumenti di osservazione e rilevazione delle competenze che non possono ridursi agli esiti di una singola prova o a giudizi unicamente intuitivi, ma possono basarsi altresì su performance degli studenti in contesti diversi e in compiti di realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • strumenti di rilevazione delle competenze delle performance degli studenti in diversi contesti e compiti di realtà
<p>Indicazioni per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p> <p>Per quanto concerne il primo ciclo, il modello di certificazione fa riferimento alle competenze definite nei Piani di studio provinciali approvati nel 2010.</p> <p>Il modello di certificazione è unico per tutte le istituzioni scolastiche, provinciali e paritarie, e va rilasciato agli studenti che superano l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Il modello prevede che la certificazione sia espressa attraverso quattro livelli, in progressione positiva.</p> <p>L'utilizzo di una scala di rappresentazione dei livelli in progressione dà conto dell'evoluzione della stessa valutazione, caratterizzata dall'assenza di giudizi negativi, in quanto anche il livello iniziale esprime un apprezzamento di incoraggiamento per le prime competenze manifestate.</p> <p>I quattro livelli sono declinati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziale: lo/a studente/ssa svolge compiti semplici in situazioni note, se supportato. Si esprime utilizzando linguaggi essenziali. • base: lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di aver acquisito conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare regole e procedure. Comunica e interagisce con gli altri in modo adeguato al contesto. • intermedio: lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare efficacemente conoscenze ed abilità acquisite e di saper motivare le proprie scelte. E' in grado di relazionarsi con gli altri in modo propositivo e collaborativo. • avanzato: lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, proponendo anche soluzioni originali e mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di relazionarsi con gli altri in modo responsabile e collaborativo, di argomentare le proprie opinioni e di assumere decisioni consapevoli. <p>L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale del consiglio di classe, non è frutto di una semplice media e avviene al momento dello scrutinio finale, per i soli studenti ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo.</p>	<p>Indicazioni per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p> <p>Modello di certificazione – Livelli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il modello provinciale prevede quattro livelli progressivi - assenza di giudizi negativi (valore rinforzante e di incoraggiamento): <ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziale: compiti semplici, situazioni note, con supporto. 2. Base: compiti semplici anche in situazioni nuove; conoscenze, abilità fondamentali; comunica e interagisce adeguatamente. 3. Intermedio: compiti e problemi in situazioni nuove; utilizza conoscenze/abilità in modo efficace; relaziona propositivamente e collabora. 4. Avanzato: compiti complessi, soluzioni originali; padronanza conoscenze/abilità; relaziona responsabilmente, collabora, argomenta e decide. <ul style="list-style-type: none"> • L'attribuzione del livello è responsabilità collegiale del consiglio di classe • Non è una media numerica, ma una valutazione qualitativa.

La certificazione delle competenze non viene rilasciata per i candidati privatisti.

In relazione alle modalità di redazione della certificazione in sede di scrutinio si precisa che:








- va espresso un livello unico per ogni competenza;
- alla definizione del livello, per ciascuna competenza, concorrono tutti gli insegnanti del consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante di religione cattolica, o delle attività didattiche alternative per gli studenti che se ne avvalgono;
- per gli studenti con disabilità certificata, la certificazione delle competenze viene redatta in coerenza con gli obiettivi previsti dal relativo progetto individualizzato. È possibile, ove necessario, accompagnare la certificazione delle competenze con una nota che espliciti il raccordo tra i descrittori del documento di certificazione e gli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato;
- per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per i quali nel percorso scolastico è stata applicata la misura dispensativa nell'ambito delle prove scritte di lingua straniera, si fa riferimento unicamente alla dimensione orale della disciplina.

La valutazione e la conseguente certificazione delle competenze devono tener conto del fatto che una competenza comporta l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la maturazione di atteggiamenti e che il soggetto deve essere in grado di esercitare la competenza medesima in contesti diversi, con autonomia e responsabilità. In questa prospettiva è opportuno che i docenti **utilizzino tutti gli elementi di valutazione raccolti durante l'attività didattica, non solo le prove di verifica, ma anche le osservazioni degli studenti in merito a compiti legati a situazioni reali, la partecipazione a progetti e i risultati delle cosiddette prove esperte di competenza, anche a carattere interdisciplinare.**

Si sottolinea, infine, che la certificazione delle competenze non può che essere il punto di arrivo di una didattica coerente, proposta in maniera sistematica, intenzionale e non episodica, tale da permettere allo studente di attivarsi mobilitando i saperi e le risorse complessive di cui dispone.

Caratteristiche della certificazione

- Ogni competenza ha un livello unico espresso.
- Per studenti con disabilità certificata: la certificazione viene redatta in coerenza con il PEI e può essere accompagnata da nota esplicativa.
- Per studenti con DSA: se applicata la misura dispensativa alle prove scritte lingua straniera, si fa riferimento alla dimensione orale.
- La certificazione punto di arrivo di una didattica coerente, sistematica, intenzionale.
- La valutazione delle competenze richiede strumenti di osservazione integrati: prove, osservazioni, partecipazione a progetti, prove interdisciplinari.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	DESCRITTORI DI RIFERIMENTO AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO A - BASE B - INTERMEDIO C - AVANZATO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO: - INIZIALE - BASE - INTERMEDIO - AVANZATO
Comunicazione nella lingua italiana (*)	<ul style="list-style-type: none">- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.- Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.		Competenza alfabetica funzionale (*)	Individua, comprende e interpreta concetti, informazioni, opinioni e fatti espressi in forma sia orale che scritta.	
Comunicazione nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none">- Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento.- Riconosce e analizza situazioni problematiche, individua strategie di soluzione, utilizza le tecniche di calcolo appropriate, giustifica il procedimento seguito.- Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni, si pone domande, formula ipotesi, le verifica anche progettando e realizzando semplici esperimenti o manufatti.- Riconosce la complessità delle interazioni fra mondo naturale, artificiale e comunità umana, ne valuta le principali conseguenze.				
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<ul style="list-style-type: none">- Utilizza le TIC per comunicare con altri e scambiare informazioni e materiali, rispettando le regole della rete.- Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza ed attendibilità.- Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio.		Competenza multilinguistica	Legge e comprende semplici informazioni scritte e orali su argomenti familiari e di rilevanza quotidiana, espresse attraverso un lessico di uso frequente, semplice e chiaro.	
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none">- È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.- Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.				
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none">- Colloca la sua esperienza personale nello spazio, nel tempo e in un sistema di regole, che riconosce e rispetta.- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.- Partecipa alla vita scolastica e della comunità sociale di appartenenza, riconoscendo i diversi ruoli e le responsabilità istituzionali.		Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Comunica in forma scritta e orale argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.	
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none">- Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.- Propone idee, progetti, percorsi, attività.- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.- Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo.- Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione.- Si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale.				
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità				Utilizza le conoscenze logico - matematiche per analizzare dati e fatti e le applica nel contesto quotidiano per la risoluzione di problemi.	
Consapevolezza ed espressione culturale				Comprende i principi di base del mondo scientifico, conosce e applica metodi scientifici e sperimentali.	
(*) Negli istituti scolastici in cui è previsto l'insegnamento di lingue minoritarie ai sensi l. p. 5/2006, art. 3, comma 2, la certificazione tiene conto anche della competenza comunicativa in tali lingue.					
IL DIRIGENTE SCOLASTICO					

	Competenza digitale	<p>Interagisce, condivide, collabora attraverso le tecnologie digitali in maniera consapevole e responsabile.</p> <p>Sviluppa, integra, valuta e rielabora i contenuti digitali in modo personale.</p> <p>Assume un approccio riflessivo e critico nei confronti degli strumenti digitali, delle informazioni e dei dati resi disponibili dalla rete, applicando elementi di pensiero computazionale per la risoluzione di problemi.</p> <p>Utilizza gli strumenti digitali in modo responsabile nel rispetto della legalità e del benessere individuale e altrui.</p>	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<p>È disponibile ad imparare e manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento, approcciandosi autonomamente anche a nuovi contenuti.</p> <p>Organizza e pianifica il proprio apprendimento, riflettendo sulle proprie strategie, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni e cercando sostegno quando opportuno.</p> <p>Ha cura di sé e degli altri, si orienta verso uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Comunica e lavora con gli altri in maniera costruttiva, mostrando empatia, comprendendo punti di vista diversi, gestendo il conflitto in modo generativo e rispettando la diversità.</p>	
	Competenza in materia di cittadinanza	<p>Comprende la necessità di una convivenza civile per la costruzione del bene comune e agisce in modo coerente.</p> <p>Sa leggere aspetti della realtà contemporanea, comprese le sfide della sostenibilità (ambientale, sociale, economica), interpretando criticamente ruolo e funzioni dei media nelle società democratiche.</p> <p>Sa esprimere le proprie opinioni nel rispetto degli altri e nel riconoscimento dei diritti fondamentali.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo e collaborativo alle attività della comunità di riferimento.</p>	
	Competenza imprenditoriale	<p>Agisce sulla base di idee e opportunità per trasformarle, in modo autonomo o collaborativo, in progetti realizzabili per sé e/o per gli altri.</p> <p>Affronta problemi e propone soluzioni con spirito d'iniziativa, senso critico e creatività.</p> <p>Sa orientare le proprie scelte in modo consapevole e responsabile.</p>	

		E' consapevole della necessità di un corretto e sostenibile uso delle risorse economiche, finanziarie, umane e naturali.	
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<p>E' consapevole del patrimonio espressivo, delle tradizioni e delle culture del territorio di appartenenza.</p> <p>Comprende come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture attraverso forme artistiche ed espressive, riconoscendone il valore.</p> <p>Si impegna in processi creativi in relazione alle proprie potenzialità e alle proprie preferenze e si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motorio, artistico figurativo e musicale.</p> <p>Mostra un atteggiamento positivo e curioso verso le esperienze culturali e aperto a nuove possibilità.</p>	